



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA
CONTRO I TUMORI

2017

Determinazione del 30 ottobre 2018, n. 104



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA
CONTRO I TUMORI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Relatore: Consigliere Stefano Perri

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la dott.ssa Valeria Cervo



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 ottobre 2018;

visto l'art 100, comma 2, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

visto il D.P.R. 6 aprile 1961 con la quale la Lilt è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi all'esercizio finanziario 2017, nonché la annessa relazione del Presidente e le deliberazioni del Consiglio direttivo nazionale e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Perri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme ai conti consuntivi per l'esercizio 2017 - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Lega italiana per la lotta contro i tumori - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Stefano Perri

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata il 6 novembre 2018

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. GLI ORGANI.....	4
3. IL PERSONALE	6
3.1 Consulenze, collaborazioni e contenzioso	11
4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	13
5. LE RISULTANZE DELLA GESTIONE.....	17
5.1 L'ordinamento contabile	17
5.2 Il rendiconto finanziario della sede centrale	18
5.2.1 Le entrate correnti	19
5.2.2 La gestione delle spese.....	20
5.2.3 Gli indicatori analitici delle entrate e delle spese	21
5.2.4 Le misure di contenimento della spesa	22
6. I RESIDUI E LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.....	24
6.1 I residui attivi e passivi.....	24
6.2 La situazione amministrativa	25
7. IL CONTO ECONOMICO.....	27
8. LO STATO PATRIMONIALE.....	29
9. IL BILANCIO CONSOLIDATO	31
9.1 Il rendiconto finanziario consolidato.....	31
10. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA CONSOLIDATA.....	34
11. IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	36
12. LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	38
13. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	41

INDICE DEI GRAFICI E DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi, indennità e rimborsi agli organi della Lilt	4
Tabella 2 - Pianta organica e personale in servizio a tempo indeterminato	6
Tabella 3 - Compensi al Direttore generale.....	7
Tabella 4 - Consistenza numerica del personale delle Sezioni provinciali.....	8
Tabella 5 - Impegni per il personale: sede centrale e sezioni provinciali	9
Tabella 6 - Dettaglio spese per il personale	10
Tabella 7 - Impegni spesa per il personale 2016 - 2017 rielaborata.....	10
Tabella 8 - Spesa media del personale della sede centrale e incidenza percentuale sulla spesa corrente.....	11
Tabella 9 - Incidenza percentuale della spesa per il personale delle sezioni provinciali sulla spesa corrente	11
Tabella 10 - Contratti e consulenze esercizio 2017	12
Tabella 11 - Riepilogo delle spese per la campagna Lilt <i>for women</i>	13
Tabella 12 - Spese per la campagna per il 5 per mille Lilt.....	14
Tabella 13 - Spese per la seconda edizione degli Stati generali del volontariato Lilt	14
Tabella 14 - Le attività istituzionali e l'indice di copertura.....	16
Tabella 15 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza - Sede centrale.....	18
Tabella 16 - Le entrate correnti - sede centrale	20
Tabella 17 - Spese correnti ed in conto capitale - Sede centrale.....	21
Tabella 18 - Indici ed incidenze di bilancio - sede centrale.....	22
Tabella 19 - L'incidenza dei residui attivi e passivi su accertamenti ed impegni di competenza - Sede centrale..	24
Tabella 20 - La composizione dei residui attivi e passivi - sede centrale.....	25
Tabella 21 - Situazione amministrativa - Sede centrale.....	26
Tabella 22 - Il conto economico - Sede centrale.....	27
Tabella 23 - Le risultanze del conto economico - Sede centrale.....	28
Tabella 24 - Lo stato patrimoniale - Sede centrale.....	30
Tabella 25 - Il rendiconto finanziario consolidato.....	33
Tabella 26 - Situazione amministrativa consolidata.....	34
Tabella 27 - Il conto economico consolidato.....	37
Tabella 28 - Lo stato patrimoniale consolidato "Le attività"	38
Tabella 29 - Lo stato patrimoniale consolidato "Le passività ed il patrimonio netto"	40
Grafico 1 - Consistenza numerica del personale sezioni provinciali divisa per zone	9

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria della Lega italiana per la lotta contro i tumori per l'esercizio 2017, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

Il precedente referto presentato dalla Corte al Parlamento è stato approvato con determinazione n. 10 del 30 gennaio 2018 ed è pubblicato in Atti parlamentari XVII Legislatura, doc. XV, n. 616.

1. QUADRO NORMATIVO

La Lega italiana per la lotta contro i tumori (di seguito Lilt) è stata costituita nel 1922 e nel 1927 ha ottenuto la qualifica di Ente morale.

Attualmente è un ente pubblico non economico, su base associativa, facente parte della categoria “enti di assistenza generica” (l. 20 marzo 1975, n.70), sottoposto alla vigilanza del Ministero della salute e ricompreso nell’elenco Istat delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato.

Con d.P.C.M. del 2 agosto 2010, la Lilt è stata classificata tra gli enti di “notevole rilievo”.

La Lilt ha la sede centrale in Roma ma è presente su tutto il territorio nazionale attraverso le 106 Sezioni provinciali, istituite su base volontaria, le 800 delegazioni comunali che raccolgono circa 400 spazi di prevenzione (ambulatori medici) e i 15 *hospice*¹, strutture attraverso le quali diffonde la cultura della prevenzione e garantisce una presenza costante a fianco del cittadino, del malato e della sua famiglia con funzioni integrative e di supporto alle prestazioni del servizio sanitario nazionale.

Fanno parte della Lega circa 186.000 soci e 7.000 unità di volontari permanenti, che arrivano fino a 20.000 unità in occasione delle campagne e degli eventi nazionali.

Le sezioni provinciali sono organismi associativi autonomi, che operano, però, sulla base delle direttive e sotto il coordinamento del Consiglio nazionale della sede centrale di Roma²; esse dispongono di un patrimonio proprio e godono di autonomia amministrativa e gestionale entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie. Dal 2015 le sezioni hanno iniziato a comunicare i propri dati contabili al sistema di rilevazione centralizzato al fine di redigere un unico bilancio complessivo, cosiddetto “consolidato”.

La Lilt, per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, collabora con lo Stato, le Regioni, gli Enti locali e altri enti ed organismi attivi in campo oncologico.

¹ Nell'*hospice* sono posti al centro degli interventi sia la persona malata, sia i familiari, attraverso una "presa in cura" complessiva dei loro bisogni. Sono dei centri di cure palliative, coniugate ad un'attenzione costante al rispetto della dignità della persona malata e delle sue capacità decisionali.

² A tal fine, viste alcune criticità e difficoltà operative verificatesi nel passato con alcune sezioni provinciali, il Consiglio direttivo nazionale, con delibera n. 21 del 22 dicembre 2016, ha adottato un regolamento quadro volto a disciplinare i rapporti tra sede centrale e sezioni provinciali con previsione di misure organizzative concrete per garantire l’ottemperanza alle disposizioni e alle direttive impartite dalla sede centrale. Medesimo obiettivo ha avuto la costituzione del “cruscotto direzionale Lilt” funzionante quale banca dati delle sezioni provinciali in grado di fornire ogni utile informazione gestionale e contabile alla sede centrale.

In ambito europeo fa parte di importanti organismi quali *European cancer leagues* (EARL) e dell'*Union for international cancer control* (UICC) e mantiene rapporti con associazioni operative in America, Albania e Kosovo.

Sono contenuti nel piano della *performance* 2017-2019, adottato dal Consiglio Direttivo Nazionale con deliberazione n. 2 del 25 gennaio 2017 la missione, gli obiettivi strategici e operativi, nonché l'attività della Lilt in connessione con il bilancio di previsione.

Il vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza è stato adottato con delibera n. 2 del Consiglio direttivo nazionale del 31 gennaio 2018, recante misure di prevenzione obbligatorie, riferentesi al periodo 2018-2020.

Con deliberazione n. 22 del 22 dicembre 2016, il Consiglio direttivo nazionale ha disposto la nomina del responsabile della prevenzione e della corruzione e per la trasparenza, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni e integrazioni, per il triennio 2017-2019, nella persona del Direttore generale.

In ordine all'obbligo di pubblicazione dei dati di cui agli artt. 30 e 31, comma 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33³, l'Ente sta provvedendo ad inserire sul sito istituzionale, nella sezione "beni immobili", l'elenco degli stessi mediante l'applicativo immobili del portale tesoro (la scadenza di tale adempimento è fissata al 15 dicembre 2018). L'Ente ha dichiarato, altresì, che rispetto al 2016 non ci sono state acquisizioni o alienazioni di immobili. La Lega ha provveduto, invece, ad inserire nella sezione "controlli e rilievi" del sito istituzionale - amministrazione trasparente, le determinazioni e le relazioni concernenti il controllo eseguito da questa Corte sulla gestione finanziaria della Lilt, per gli esercizi 2015 e 2016.

³ Gli artt. 30 e 31, comma 1 del d. lgs. del 14 marzo 2013 sono stati modificati dagli artt. 26 e 27 comma 1 del d. lgs n. 97 del 25 maggio 2016.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Lilt il Consiglio direttivo nazionale, il Presidente nazionale e il Collegio dei revisori. Il Consiglio direttivo nazionale (di seguito C.d.n.) è composto dal Presidente e da altri 4 membri, di cui uno designato dal Ministero della salute e tre soci eletti dall'assemblea dei Presidenti provinciali. Il C.d.n. è stato nominato con d.m. del 2 ottobre 2013, e ha durata quinquennale, in corso di rinnovo.

Il Presidente nazionale è un socio della Lilt, di riconosciuta competenza e professionalità; viene eletto dall'assemblea dei Presidenti provinciali e rimane in carica cinque anni.

Il Presidente è stato nominato in data 26 settembre 2013, e deve essere rinnovato.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, un presidente, designato dal Ministero dell'economia e delle finanze, e due componenti, di cui uno designato dal Ministero della salute e uno designato dal Consiglio direttivo nazionale.

Il Collegio si è insediato in data 12 dicembre 2013 con durata anch'esso quinquennale.

Le voci per le indennità, i compensi e i rimborsi spese corrisposti agli organi sono evidenziate nella tabella n. 1.

Tabella 1 - Compensi, indennità e rimborsi agli organi ed organismi della Lilt

Tipologia di spese	2016	2017	Variazione assoluta (2017-2016)	Variazione percentuale Δ
Assegni ed indennità al Presidente	0	0	0	0
Compensi, indennità e rimborsi ai componenti del Consiglio direttivo nazionale	42.830	40.000	-2.830	-6,61
Compensi, indennità e rimborsi per il Collegio dei revisori	21.797	21.772	-25	-0,1
OIV	12.215	8.780	-3.435	-28,12
Totale spese per gli organi	76.842	70.552	-6.290	-8,19

Fonte: Lilt

Il Presidente non ha percepito, pure nel 2017, alcun compenso perché, con nota del 20 agosto 2015, vi aveva espressamente rinunciato.

Le spese complessive per gli organi istituzionali della Lilt nel 2017 sono state pari ad euro 70.552, con un decremento dell'8,19 per cento rispetto all'anno precedente, in cui erano state pari ad euro 76.842.

Tutti i compensi per gli organi sono risultati in diminuzione; si evidenzia il maggior decremento per l'OIV pari al 28,12 per cento, seguito da quello per il Consiglio direttivo nazionale in flessione del 6,61 per cento.

L'importo del gettone di presenza, di euro 46,35, corrisposto al Presidente ed ai componenti del Collegio di revisione, è rimasto invariato.

L'Ente, sin dal rendiconto per l'esercizio 2015, ha dato attuazione ai principi contenuti nel d.P.R. n. 132 del 4 ottobre 2013⁴, disciplinanti l'obbligo di adozione del nuovo piano dei conti integrato, finanziario ed economico patrimoniale

In attuazione dei suddetti principi, la voce relativa ai compensi del Collegio dei revisori e dell'OIV, è stata accorpata nella posta contabile "Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione".

Nel 2016, il C.d.n. ha istituito il Comitato scientifico nazionale composto da dodici professionisti. Con successiva deliberazione n. 19 del 4 dicembre 2017, il numero dei professionisti è stato elevato a venticinque. Si tratta di studiosi che prestano la loro opera presso prestigiosi policlinici universitari, presenti in tutta Italia: quindici sono in servizio a Roma.

Nessuno dei membri del comitato percepisce compensi.

.

⁴ Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a), del d.lgs. n. 91 del 31 maggio 2011.

3. IL PERSONALE

Il rapporto di lavoro del personale della sede centrale della Lilt è regolato dal c.c.n.l. del comparto enti pubblici non economici, mentre il rapporto di lavoro del personale delle sezioni provinciali ha natura privatistica. Ciò comporta che, mentre per la sede centrale esiste una pianta organica, per le sezioni provinciali, il dato numerico del personale non è vincolato e viene desunto solo dalle comunicazioni provenienti ogni anno da ciascuna sezione, per cui anche nel 2017 sono state disposte assunzioni senza una preventiva programmazione della spesa, come già fatto presente nel referto dello scorso anno.

La seguente tabella mostra la pianta organica e il personale in servizio nella sede centrale.

La pianta organica della Lilt non prevede figure dirigenziali, ed è composta da 4 dipendenti di area C, 7 di area B ed 1 di area A, per un totale di 12 unità.

Nel 2017 il personale in servizio è risultato pari a 9 unità, una in meno rispetto al 2016, collocata a riposo per sopraggiunti limiti di età.

Tabella 2 - Pianta organica e personale in servizio a tempo indeterminato

Personale a tempo indeterminato	Pianta Organica	2016	2017
Area C	4	3	2
Area B	7	6	6
Area A	1	1	1
Totale	12	10	9

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nella pianta organica rideterminata con d.P.C.M. del 22 gennaio 2013, non era presente la figura del Direttore generale, il cui incarico di funzione è stato conferito nel 2013 e recentemente rinnovato fino al 2019, con deliberazione del Cdn n. 14 del 22 settembre 2016.

Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da un contratto privatistico in applicazione del c.c.n.l. del comparto dirigenza degli enti pubblici non economici (area VI).

La tabella n. 3 mostra i compensi spettanti al Direttore generale, di importo pari a 181.697 euro equiparato al trattamento economico spettante ad un dirigente di I fascia, integrato da una

quota di retribuzione a titolo di indennità di risultato di 25.000 euro, che per l'esercizio in esame, è stata erogata in misura ridotta (euro 22.499).

In proposito, l'Ente ha riferito che la riduzione dell'importo è stata determinata dal mancato raggiungimento di un obiettivo assegnato.

Alla figura del Direttore generale sono riconducibili le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo non solo della sede centrale, ma anche delle sezioni provinciali.

Tabella 3 - Compensi al Direttore generale

	2016	2017	Variazione assoluta (2017-2016)	Variazione percentuale Δ
Retribuzione tabellare	55.397	55.397	0	0
Indennità di posizione fissa e variabile	126.300	126.300	0	0
Retribuzione di risultato	25.000	22.499	-2.501	-10,00
Totale	206.697	204.196	-2.501	-1,21

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Per quanto riguarda il personale delle sezioni provinciali, in considerazione dell'assenza di una pianta organica e al fine di conoscere la reale consistenza dello stesso, questa Corte ha svolto una dettagliata istruttoria.

Nella seguente tabella, distintamente per sezione provinciale, si rilevano le presenze dei dipendenti.

Tabella 4 - Consistenza numerica del personale delle Sezioni provinciali

Zona Nord	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Collaboratori professionisti	Collaboratori non professionisti
Valle d'Aosta	2	0	10	0
Piemonte	34	5	115	14
Lombardia	51	5	328	65
Liguria	12	1	81	0
Totale Nord Ovest	99	11	534	79
Veneto	22	2	74	8
Friuli Venezia Giulia	3	0	9	0
Trentino Alto Adige	8	0	8	9
Emilia Romagna	13	0	76	2
Totale Nord Est	46	2	167	19
Totale Nord	145	13	701	98
Zona Centro	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Collaboratori professionisti	Collaboratori non professionisti
Toscana	32	4	78	2
Lazio	10	1	26	0
Marche	2	0	9	0
Umbria	0	0	4	0
Totale Centro	44	5	117	2
Zona Sud	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Collaboratori professionisti	Collaboratori non professionisti
Abruzzo	0	0	19	0
Molise	0	0	6	6
Campania	3	5	26	5
Calabria	13	0	71	5
Puglia	10	0	45	2
Totale Sud	26	5	167	18
Zona Isole	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Collaboratori professionisti	Collaboratori non professionisti
Sicilia	12	0	141	2
Sardegna	4	1	23	0
Totale Isole	16	1	164	2
Totale Sud + Isole	42	6	331	20
Totale generale	231	24	1.149	120

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi dalla Lilt

La tabella n. 5 illustra, altresì, le spese impegnate per il personale dell'ente, sia a livello di sede centrale, che di sezioni provinciali.

Tabella 5 - Impegni per il personale: sede centrale e sezioni provinciali

Sedi Lilt	2016	2017	Variazione assoluta (2017-2016)	Variazione percentuale Δ
Sede centrale	710.807	752.526	41.719	5,87
Sezioni provinciali	5.530.007	7.688.315	2.158.308	39,03
Totale	6.240.814	8.440.841	2.200.027	35,25

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La spesa complessivamente impegnata per il personale presenta un incremento in valore assoluto di 2,2 mln di euro, attribuibile nella sua interezza alle unità di personale presenti nelle sezioni provinciali.

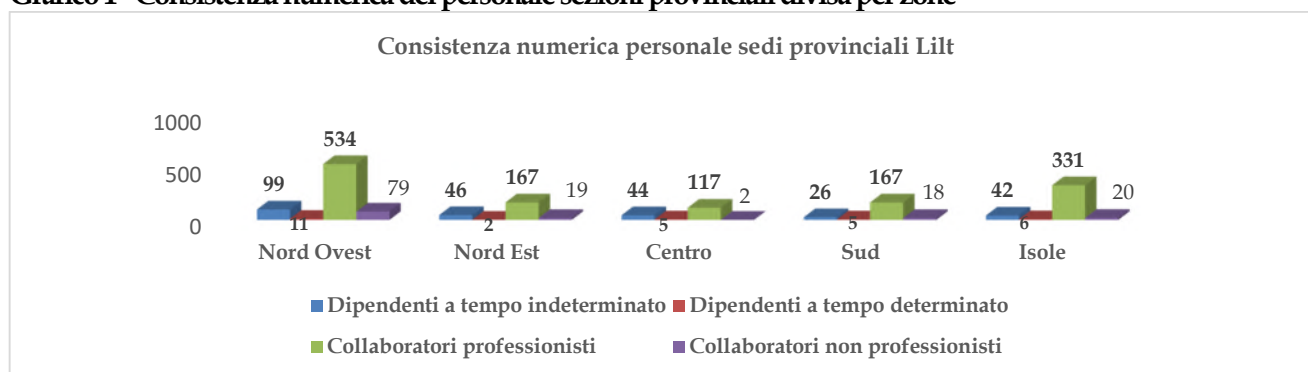
L'entità della spesa del personale della sede centrale è pari al 9,79 per cento della spesa delle sezioni provinciali.

Presso queste ultime, risultano attivi contratti a tempo indeterminato per 231 dipendenti, a tempo determinato per 24 dipendenti e di collaborazione per 1.269 unità.

Di conseguenza la spesa per il personale delle sezioni provinciali è in forte e costante aumento rispetto agli esercizi precedenti, (anche nel 2016 il dato è stato evidenziato nel referto di questa Sezione). La spesa maggiore è quella riferita ai contratti di collaborazione dove le unità di personale sono incrementate di 1.189 e ciò non può che essere rilevato in termini di assoluta criticità

Tutto ciò conferma la totale assenza di una politica di programmazione della spesa nonché la carenza di un parametro di contenimento dei costi.

Grafico 1 - Consistenza numerica del personale sezioni provinciali divisa per zone



Fonte: elaborazione Corte dei conti

L'istruttoria svolta e la criticità manifestata agli organi dell'Ente hanno indotto quest'ultimo a trasmettere una elaborazione tabellare in cui il dato della spesa per il personale delle sezioni provinciali è stato disaggregato, distinguendo la retribuzione lorda dalle contribuzioni sociali.

Tabella 6 - Dettaglio spese per il personale

Sedi Lilt		2016	2017	Variazione assoluta (2017-2016)	Variazione percentuale Δ
Sede centrale	Retribuzioni lorde	570.029	547.941	-22.088	-3,87
	Contributi sociali	140.777	139.501	-1.277	-0,91
	Contributi sociali figurativi	0	65.085	65.085	100,00
	Totale	710.807	752.526	41.720	5,87
Sezioni provinciali	Retribuzioni lorde	4.959.977	5.253.379	293.402	5,92
	Contributi sociali	1.549.201	1.647.823	98.622	6,37
	Contributi sociali figurativi	44.228	34.587	-9.641	-21,80
	Totale	6.553.406	6.935.789	382.383	5,83
Totale (S.C.+S.P.)	Retribuzioni lorde	5.530.007	5.801.320	271.313	4,91
	Contributi sociali	1.689.978	1.787.323	97.345	5,76
	Contributi sociali figurativi	44.228	99.672	55.444	125,36
	Totale generale	7.264.213	7.688.315	424.102	5,84

Fonte: elaborazione Lilt

Tabella 7 - Impegni spesa per il personale 2016 - 2017 di dettaglio

Sedi Lilt	2016	2017	Variazione assoluta (2017-2016)	Variazione percentuale Δ
Sede centrale	710.807	752.526	41.719	5,87
Sezioni provinciali	6.553.406	6.935.789	382.383	5,83
Totale	7.264.213	7.688.315	424.102	5,84

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Da questa rielaborazione delle spese di personale si evidenzia, che la spesa per il personale delle sezioni provinciali è aumentata nei limiti del 5,84 per cento.

A detta dell'Ente la motivazione risiede nelle maggiori attività istituzionali svolte, che hanno indotto l'Ente ad avvalersi di risorse professionali sia pur per limitati periodi temporali.

Al riguardo, si osserva, comunque, che la spesa del personale delle sezioni provinciali, deve essere più attentamente monitorata, per cui si invita nuovamente l'Ente ad una rigorosa programmazione delle spese che tenga conto innanzitutto dei limiti di contenimento di queste ultime che non possono lievitare in maniera incontrollata. Inoltre, si precisa che la selezione di personale deve avvenire con l'utilizzo di procedure competitive e trasparenti.

L'incidenza della spesa per il personale della sede centrale in rapporto al totale delle spese correnti è pari al 22,35 per cento, in leggera flessione rispetto al 2016 (22,84 per cento).

Tabella 8 - Spesa media del personale della sede centrale e incidenza percentuale sulla spesa corrente

Spesa media (A)/(C) della personale sede centrale	2016	2017
Spese personale (A)*	710.807	752.526
Totale Spese correnti (B)	3.112.250	3.366.511
Incidenza percentuale spese personale su spese correnti (A)/(B)	22,84	22,35
Unità di personale (C)	11	10
Spesa media (A)/(C)	64.619	75.253

Fonte: Elaborazione Corte dei conti - La spesa media comprende la retribuzione del Direttore generale pari a complessivi 206.697 euro nel 2016 e pari ad euro 204.196 nel 2017. Nelle unità di personale è compresa la figura del Direttore generale.

L'incidenza della spesa per il personale delle sezioni provinciali in rapporto al totale delle spese correnti è pari al 23,59 per cento, in aumento rispetto al 2016 (23,22 per cento).

Tabella 9 - Incidenza percentuale della spesa per il personale delle sezioni provinciali sulla spesa corrente

Spese personale sedi provinciali - Spese correnti	2016	2017
Spese personale (A)	6.553.406	6.935.789
Totale Spese correnti (B)	28.228.952	29.397.600
Incidenza percentuale spese personale su spese correnti (A)/(B)	23,22	23,59

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

3.1 Consulenze, collaborazioni e contenzioso

L'art. 18 del previgente statuto prevedeva la possibilità di affidare incarichi di consulenza e collaborazione a professionalità esterne in misura non superiore al 30 per cento della dotazione organica.

Si sottolinea che il nuovo statuto, vigente dal 2013, non prevede, invece, alcuna norma al riguardo.

Mentre nel 2016 non erano stati conferiti nuovi incarichi, nel 2017, sono stati conferiti quattro incarichi a soggetti esterni all'Ente, di cui: uno di consulenza notarile, uno di consulenza informatica e due di consulenza tecnica.

La seguente tabella evidenzia quando descritto e registra altresì la riduzione degli impegni di spesa per l'esercizio in esame.

Tabella 10 - Contratti e consulenze esercizio 2017

	N° consulenti 2017	N° contratti 2017	impegni 2016	impegni 2017	Variazione assoluta (2017 - 2016)	Variazione percentuale Δ
Consulenza notarile	1	1	0	5.698	5.698	100,00
Consulenza fiscale e tributarie	0	0	14.500	0	-14.500	-100,00
Consulenze informatiche	1	1	0	3.125	3.125	100,00
Consulenze tecniche	2	2	14.339	15.802	1.463	10,20
Altre consulenze	0	0	3.000	0	-3.000	-100,00
TOTALE Consulenze	4	4	31.839	24.626	-7.214	-22,66

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2017, la Lilt è stata destinataria di una sentenza di condanna in materia di rapporto di lavoro, per un importo di euro 10.421,45, somma che l'Ente ha interamente pagato in corso esercizio, con risorse a valere sul fondo rischi.

4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Lilt opera senza fini di lucro ed ha come compito istituzionale principale la promozione della prevenzione oncologica. Attraverso le sezioni provinciali essa assicura la sua presenza su tutto il territorio nazionale, garantendo il coordinamento e la realizzazione di tutte le iniziative a carattere divulgativo e/o scientifico programmate a livello regionale e nazionale. Sono numerose le iniziative assunte di carattere scientifico, relative allo studio e alla ricerca, alla formazione e all'aggiornamento sanitario, oltre che alla prevenzione oncologica, diagnosi precoce, assistenza e riabilitazione. Particolare rilievo hanno avuto le campagne di prevenzione dirette a fornire informazioni di base sui fattori di rischio e sulla necessità di un coinvolgimento della società civile, a partire dalle scuole, in ordine all'esigenza di apprestare ogni possibile rimedio diretto a contenere la diffusione delle varie forme di infermità tumorali. Nel 2017 la Lilt ha promosso varie iniziative, tra le quali si ricordano: la settimana nazionale per la prevenzione oncologica (marzo 2017), la giornata mondiale senza tabacco (31 maggio 2017).

La campagna nazionale *Lilt for women* (ottobre 2017), è stata realizzata in collaborazione con il Parco archeologico del Colosseo ed il Comune di Roma. Le spese sostenute per lo svolgimento di questa manifestazione sono sintetizzate nella seguente tabella:

Tabella 11 - Riepilogo delle spese per la campagna *Lilt for women*

Esercizio 2017	Spese sostenute
Materiali (nastrini rosa, opuscoli, locandine e manifesti)	32.403
Altre spese (fotografo, fitto sala conferenza)	12.014
Totale spese	44.417

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Tra le attività a carattere divulgativo, la Lilt pubblica un osservatorio quadrimestrale che riporta tutte le iniziative in corso a livello nazionale e periferico, oltre la pubblicazione di un *report* annuale, contenente tutti gli interventi realizzati nel corso dell'anno.

In molti comuni la Lilt ha aperto uno spazio dedicato alla prevenzione e diagnosi precoce dei tumori della cute, consentendo interventi meno invasivi con maggiore probabilità di guarigione.

La linea verde SOS Lilt è una tra le maggiori attività attualmente in corso, dedicata ai pazienti oncologici e alle loro famiglie nelle diverse fasi della malattia.

Le campagne di prevenzione nelle scuole e nei luoghi di lavoro proseguono con lo scopo di informare correttamente sugli elementi di vita patogeni (fumo, consumo di alcol, alimentazione scorretta) e promuovere sani stili di vita.

La Lilt ha continuato ad effettuare la campagna del 5 per mille, per il finanziamento ed il sostegno dei progetti di studio su tutto il territorio nazionale. Per questa campagna, l'Ente ha utilizzato la massima visibilità per il tramite del *web*, dei *social network* e degli impianti di pubblicità del trasporto pubblico nazionale. Le spese sostenute per la realizzazione del piano media 5 per mille sono riepilogate nella seguente tabella:

Tabella 12 – Spese per la campagna per il 5 per mille Lilt

Esercizio 2017	Spese sostenute
Spese per stampa	124.105
Spese per televisione, radio e web	167.103
Spese per aeroporti e stazioni	79.300
Totale spese	370.508

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

A dicembre 2017 si è svolta la seconda edizione degli Stati generali del volontariato Lilt ed è stata istituita la “Scuola nazionale del volontariato Lilt in oncologia”, presso la sede centrale dell'Ente.

Le spese per la realizzazione dell'evento sono evidenziate nella seguente tabella:

Tabella 13 – Spese per la seconda edizione degli Stati generali del volontariato Lilt

Esercizio 2017	Spese sostenute
Spese per <i>food beverage</i>	15.400
Spese per soggiorno e service	54.767
Totale spese	70.167

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

A favore della prevenzione oncologica secondaria nei luoghi di lavoro, la Lilt ha continuato a offrire servizi, così come specificato nelle due convenzioni con ENI e SNAM. Per questo progetto ENI ha corrisposto una somma pari ad euro 35.000 e SNAM ha versato un contributo pari ad euro 10.000.

Inoltre, è stato dato ampio spazio al sistema ECM (educazione continua in medicina), progetto di formazione finalizzato a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali ed a supportare i comportamenti dei professionisti sanitari, con l'obiettivo di assicurare efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata dal Servizio sanitario nazionale in favore dei cittadini.

Altri protocolli di intesa sono stati stipulati con il Miur, il Coni, un'azienda di prodotti cosmetici a base di principi naturali, un'azienda pugliese di prodotti alimentari e un'azienda produttrice di articoli sportivi.

Il Consiglio direttivo nazionale nella seduta del 16 marzo 2017, ha approvato la documentazione relativa ai lavori della Commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei 48 progetti presentati dalle sezioni provinciali, prevista dall'art.13 del bando per la ricerca sanitaria 2016 (5 per mille anno 2014), individuando 12 progetti ammessi a finanziamento, distinti per tre aree tematiche, riguardanti la prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

Il Consiglio direttivo nazionale, ha pubblicato nel settembre 2017 un ulteriore bando di ricerca sanitaria per un importo complessivo pari ad euro 800.000, sempre derivante dai proventi del 5 per mille.

Nel 2017 la Lilt ha istituito la Consulta femminile, cioè un organismo consultivo propositivo, con il compito di supporto del Consiglio direttivo nazionale in merito allo studio ed alla valutazione delle principali tematiche per la salute e il benessere delle donne in materia oncologica. Tale organismo promuove iniziative, convegni, pubblicazioni, campagne di comunicazione e tematiche sulle differenze di genere.

Nella sottostante tabella si evidenzia un saldo positivo tra entrate e uscite per la gestione delle attività istituzionali che l'Ente è riuscito ugualmente a raggiungere a fronte di entrate praticamente invariate rispetto al precedente esercizio e ad uscite risultate, invece, in aumento del 14,53 per cento.

Tabella 14 - Le attività istituzionali e l'indice di copertura

La gestione delle attività istituzionali	2016	2017	Variazione assoluta (2017-2016)	Variazione percentuale Δ
Entrate per contributi correnti (*)	3.163.991	3.143.591	-20.400	-0,64
Uscite per prestazioni istituzionali	2.025.314	2.319.631	294.317	14,53
Saldo	1.138.677	823.960	-314.717	-27,64
Indice di copertura	156,22%	135,52%		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti. (*) = La voce contributi correnti comprende le entrate derivanti dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali oltre alla parte di quote associative che le sezioni provinciali versano annualmente alla sede centrale.

La Lilt ha continuato ad applicare strategicamente il *fund raising*, finalizzato al reperimento di fondi necessari per sostenere le proprie iniziative senza scopo di lucro, sistema che gioca un ruolo fondamentale per diffondere i fini istituzionali attraverso un processo di sviluppo degli stessi fondi raccolti, che vengono tradotti in progetti concreti coinvolgendo per la selezione degli obiettivi l'ambiente esterno.

Nel 2017 si è consolidato, infine, il potenziamento della promozione e dell'immagine della Lilt attraverso l'attività dell'ufficio stampa destinato a rendere sempre più visibile l'operato dell'Ente.

Sulla base di quanto disposto dall'art.10, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 2013, la Lilt ha istituito "la giornata della trasparenza Lilt 2017 online" per la diffusione della conoscenza della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale *web*, come strumento di percezione dell'attività amministrativa e di raccolta di proposte da parte del cittadino per l'individuazione di ulteriori contenuti, oltre quelli previsti dalla normativa.

In tal senso, è stato proposto un questionario per incrementare la trasparenza e ridurre le distanze con l'amministrazione attiva. I cittadini sono stati invitati a segnalare eventuali criticità relativamente alle tematiche sulla trasparenza e sulla *performance*.

Le proposte pervenute sono state oggetto di una approfondita analisi, per valutare l'opportunità di pubblicazione di ulteriori dati, informazioni e documenti, ed elaborare nuove strategie per incrementare la sezione trasparenza.

5. LE RISULTANZE DELLA GESTIONE

5.1 L'ordinamento contabile

La Lilt, nell'impostazione dei documenti di bilancio, si attiene alla normativa prevista dal d.P.R. n. 97 del 2003, recepito nel Regolamento di contabilità dell'Ente.

I due rendiconti pervenuti, uno per la sede centrale e un altro complessivo della sede centrale e delle 106 sezioni provinciali, sono costituiti dai conti del bilancio, dai conti economici, dagli stati patrimoniali, dalle situazioni amministrative e dalle note integrative.

I criteri di riferimento utilizzati nella formazione dei rendiconti relativi all'esercizio 2017 non si discostano da quelli del precedente esercizio 2016: considerato che le sezioni provinciali, ai sensi dell'art. 15, comma 1, dello statuto, hanno forma giuridica di associazioni private e che l'Ente è attualmente in contabilità finanziaria integrata e redige oltre al tradizionale rendiconto finanziario anche un conto economico - patrimoniale, il medesimo ha ritenuto di adottare schemi ispirati a criteri contabili di tipo economico - patrimoniale e con impostazione civilistica.

I bilanci consuntivi 2017 della sede centrale e delle 106 sezioni provinciali sono stati così redatti previo utilizzo del sistema unico di rilevazione dei dati, che ha consentito il monitoraggio centralizzato dei dati contabili provenienti dagli uffici territoriali. Al 31 dicembre 2017 soltanto tre sezioni provinciali non avevano inserito i dati.

Per quanto riguarda le procedure operative in utilizzo, si tratta di uno strumento approvato dal Consiglio nazionale direttivo della Lilt, d'intesa con i Ministeri vigilanti e il Collegio dei revisori, fruibile tramite *Internet* denominato Lilt *BCA* in cui ciascuna sezione provinciale ha inserito tutte le informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio complessivo, cosiddetto consolidato.

E' opportuno precisare che il riversamento dei dati delle sezioni provinciali nel portale informatico trova riscontro nella documentazione cartacea che la Lilt sede centrale ha acquisito, firmata dai legali rappresentanti e certificata dai revisori delle singole sezioni.

Si osserva a riguardo la necessità di una puntuale rendicontazione per verificare il corretto adempimento delle direttive di coordinamento.

Al fine, poi, di evitare la duplicazione dei dati, nel bilancio consolidato sono state eliminate le partite, cosiddette *intercompany*. Tali partite riguardano esclusivamente i trasferimenti

effettuati dalla sede centrale a favore delle predette sezioni, per contributi imputabili a svariate finalità istituzionali e, parallelamente, le rimesse delle sezioni a favore della sede centrale, relative alla quota stabilita dal Consiglio direttivo nazionale pari a 1 euro per ogni socio iscritto delle sezioni.

5.2 Il rendiconto finanziario della sede centrale

Con deliberazione n. 18 del 20 ottobre 2016 il C.d.n ha adottato il bilancio di previsione per l'anno 2017 della Lilt sede centrale, che è stato approvato dal Ministero della salute con nota n. 1431 del 17 gennaio 2017.

Il rendiconto per l'esercizio 2017 della sede centrale Lilt è stato deliberato e approvato dal C.d.n con deliberazione n. 5 dell'11 aprile 2018.

La tabella seguente sintetizza i risultati conseguiti nel 2017, evidenziando un avanzo gestionale di competenza positivo, pari ad euro 54.553, anche se in flessione del 68,92 per cento rispetto a quello del precedente esercizio (euro 175.518).

Tabella 15 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza - Sede centrale

Accertamenti di competenza	2016	2017	Variazione assoluta (2017-2016)	Variazione percentuale Δ
Entrate correnti	3.299.768	3.431.420	131.652	3,99
Entrate in conto capitale	0	0	0	0
Totale al netto delle partite di giro	3.299.768	3.431.420	131.652	3,99
Partite di giro	748.001	633.840	-114.161	-15,26
TOTALE ENTRATE	4.047.769	4.065.260	17.491	0,43
Impegni di competenza				
Spese correnti	3.112.250	3.366.511	254.260	8,17
Spese in conto capitale	12.000	10.356	-1.644	-13,70
Totale al netto delle partite di giro	3.124.250	3.376.866	252.616	8,09
Partite di giro	748.001	633.840	-114.161	-15,26
TOTALE USCITE	3.872.251	4.010.706	138.455	3,58
Avanzo/disavanzo di competenza	175.518	54.553	-120.964	-68,92

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

5.2.1 Le entrate correnti

Le risorse finanziarie della Lilt sono costituite da:

- contributo dello Stato, comprensivo anche delle quote spettanti per il 5 per mille;
- contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti;
- quota dei contributi associativi che le sezioni provinciali devono versare ogni anno alla sede centrale;
- rendite derivanti dal proprio patrimonio;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi. Queste ultime comprendono, principalmente, proventi per attività svolte in attuazione di convenzioni e da finanziamenti da parte di organismi nazionali e internazionali.

Il totale delle entrate correnti dell'Ente evidenzia (tabella n. 16) un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente del 3,99 per cento, corrispondente in valore assoluto a euro 131.652.

Tale variazione positiva, come si legge nella nota integrativa, va attribuita, principalmente, al contributo statale che, pur diminuito di euro 110.937 rispetto al pregresso esercizio, risulta compensato dal contributo del 5 per mille - ricerca sanitaria e ricerca scientifica, per un totale di euro 2.913.334 (2,33 per cento rispetto all'esercizio precedente), oltre all'incremento delle entrate per donazione (32,34 per cento) e per la prestazione di servizi (31,20 per cento).

Ulteriore impegno di entrata per euro 250.000 è stato previsto da una convenzione che l'Ente ha sottoscritto con il MIUR per il progetto "guadagnare salute con la Lilt", per cui nel 2017 la somma è stata registrata come sopravvenienza attiva, rendendo positiva la gestione straordinaria in conto economico.

Nel 2017, le quote associative evidenziano un decremento del 9,17 per cento, e sono pari ad euro 186.173 (euro 204.977 nel 2016) probabilmente dovuto all'attuale congiuntura economico-finanziaria che ha negativamente influenzato le abitudini sociali della popolazione, come pure alla scarsa attenzione verso la tematica sociosanitaria dovuta alla mancata integrazione nel tessuto sociale della prevenzione. In ogni caso, l'Ente ha anche segnalato una ripresa di questa posta contabile nel primo semestre 2018.

Nel 2017 sono presenti in bilancio proventi per noleggi e locazioni di beni immobili, pari ad euro 33.500 (euro 25.000 nel 2016). L'incremento è stato determinato dal rimborso delle spese

condominiali che la sezione provinciale Lilt di Roma ha corrisposto alla sede centrale per la parte dell'immobile locato in Via Nomentana, n. 303.

Le entrate in conto capitale risultano azzerate dall'esercizio 2013.

Tabella 16 – Le entrate correnti – sede centrale

Tipologia di entrata	2016	2017	Variazione assoluta (2017-2016)	Variazione percentuale Δ
Contributo dello Stato (comprensivo del 5 per mille)	2.846.919	2.913.334	66.415	2,33
Contributo regioni, enti locali, altri enti	0	0	0	0
Quota contributivi associativi versati dalle sezioni provinciali alla lega nazionale	204.977	186.173	-18.804	-9,17
Rendite derivanti dal proprio patrimonio	25.000	33.500	8.500	34,00
Donazioni e lasciti testamentari, trasferimenti correnti da famiglie	117.217	155.122	37.905	32,34
Entrate derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi, sponsorizzazioni da altre imprese, interessi	101.187	132.759	31.572	31,20
Poste correttive e compensative (recuperi e rimborsi diversi)	4.468	10.532	6.064	135,72
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.299.768	3.431.420	131.652	3,99

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

5.2.2 La gestione delle spese

Come già accennato per le spese per gli organi, l'Ente ha contabilmente aggregato, nel 2017, le uscite in modo diverso dai precedenti esercizi finanziari, per dare applicazione al nuovo piano integrato dei conti.

Le poste in aumento sono quelle relative all'acquisto di beni di consumo, scorporate dalla precedente allocazione nei servizi e nelle prestazioni istituzionali.

Le spese in diminuzione sono solo quelle per gli organi (8,19 per cento); in aumento quelle per le prestazioni istituzionali (4,78 per cento) e per il personale (5,87 per cento).

Costanti le spese per oneri finanziari e tributari e quelle per trasferimenti passivi (versamenti per riduzione di compensi).

Le spese non classificabili in altre voci sono state riassorbite dalle altre poste in bilancio.

Le spese di parte corrente evidenziano, complessivamente, un aumento dell'8,17 per cento, mentre quelle in conto capitale presentano un importo pari ad euro 10.356, impegnate per il rinnovo dell'attrezzatura informatica in diminuzione del 13,70 per cento.

La tabella n. 17 mostra l'andamento delle spese impegnate di parte corrente e in conto capitale della sede centrale.

Tabella 17 - Spese correnti ed in conto capitale - Sede centrale

Spese correnti di funzionamento	2016	2017	Variazione assoluta (2017-2016)	Variazione percentuale Δ
Spese per gli organi dell'ente	76.842	70.552	-6.290	-8,19
Oneri per il personale	710.807	752.526	41.719	5,87
Trasferimenti Stato d.l. n. 78/2010	16.688	16.688	0	0,00
Oneri finanziari e tributari	72.585	72.777	192	0,26
Acquisto beni di consumo e formazione del personale	15.577	134.336	118.759	762,40
Totale spese correnti di funzionamento	892.499	1.046.879	154.380	17,30
Uscite per prestazioni istituzionali	2.213.751	2.319.631	105.880	4,78
Altre spese non classificabili in altre voci	6.000	0	-6.000	-100,00
TOTALE USCITE CORRENTI	3.112.250	3.366.511	254.261	8,17
Spese in conto capitale				
Acquisizione beni di uso durevole ed immobilizzazioni tecniche	12.000	10.356	-1.644	-13,70
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	12.000	10.356	-1.644	-13,70
TOTALE SPESE IMPEGNATE	3.124.250	3.376.867	252.617	8,09

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le partite di giro nel 2017 sono pari ad euro 633.840 (euro 748.001 nel 2016).

Si evidenzia che il fondo cassa dell'economista nel corso dell'esercizio 2017, di euro 5.000, in data 22 dicembre 2017, è stato riversato al bilancio.

5.2.3 Gli indicatori analitici delle entrate e delle spese

Al fine di una completa e corretta analisi dei dati dei rendiconti finora esaminati, si sono presi in considerazione alcuni tra i maggiori indicatori strutturali, per definire l'equilibrio e la stabilità dei conti 2017 (Tabella n. 18).

Gli indici sono stati costruiti sulla base delle risultanze del rendiconto finanziario gestionale, escluse le partite di giro, con i dati finali delle entrate e delle spese.

La gestione di competenza evidenzia un andamento in equilibrio tra le entrate e le spese.

Tabella 18 - Indici ed incidenze di bilancio – sede centrale

Indice di copertura della spesa	2016	2017
(a) Totale spesa corrente	3.112.250	3.366.511
(b) Totale entrate correnti	3.299.768	3.431.420
Indice a/b*100	94,32%	98,11%
Incidenza % della spesa di funzionamento	2016	2017
(c) Spese di funzionamento	892.499	1.046.879
(d) Totale spesa corrente	3.112.250	3.366.511
Indice c/d*100	28,68%	31,09%
Incidenza % della spesa per il personale	2016	2017
(e) Oneri personale in servizio	710.807	752.526
(d) Totale spesa corrente	3.112.250	3.366.511
Indice e/d*100	22,84%	22,35%
Indice di attendibilità delle previsioni di entrata	2016	2017
(g) Totale accertamenti di competenza (*)	3.299.768	3.431.420
(h) Totale previsioni definitive	3.401.544	3.505.337
Indice g/h*100	97,01%	97,89%
Indice di attendibilità delle previsioni di spesa	2016	2017
(i) Totale impegni di competenza (*)	3.124.250	3.376.867
(l) Totale previsioni definitive	3.517.591	3.778.184
Indice i/l *100	88,82%	89,38%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti - (*) = al netto delle partite di giro

L'indice delle spese di funzionamento registra un incremento dal 96,94 per cento del 2016, al 97,34 per cento, dovuto all'ulteriore riclassificazione delle spese per acquisti di beni e quelle per l'acquisto di servizi sanitari.

Praticamente invariata l'incidenza delle spese di personale, ridotto di un'unità in corso di anno.

Per quanto concerne le previsioni di spesa, la programmazione del 2017 è stata più puntuale rispetto a quella dell'esercizio precedente, relativamente agli accertamenti ed impegni totali.

5.2.4 Le misure di contenimento della spesa

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, la Lega italiana per la lotta contro i tumori, ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, è destinataria delle disposizioni relative al contenimento di alcune

tipologie di spesa, introdotte sia dal d.l. 25 giugno 2008, n.°112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sia dal d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge del 30 luglio 2010, n. 122, con il quale sono state introdotte misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Nel verbale n. 504 del 6 aprile 2018, il Collegio dei revisori ha certificato il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica da parte della Lilt – sede centrale.

È stato effettuato il relativo versamento al Ministero dell'economia e delle finanze, per l'importo di 16.687,73 euro. L'importo è identico a quello versato nel precedente esercizio 2016, come già rilevato nel rendiconto finanziario.

L'organo di controllo interno ha espresso l'avviso, condiviso dall'Ente, che alle sezioni provinciali non si applichino tali disposizioni di contenimento delle spese, non solo per la qualificazione giuridica privatistica di tali soggetti, ma soprattutto in ragione del fatto che le entrate delle sezioni provinciali, diversamente da quelle della sede centrale, sono rappresentate da entrate proprie di natura privata (oblazioni, donazioni, ecc..) da acquisizione di quote associative e da entrate per erogazione di servizi sanitari.

In merito, questa Corte, ritiene che la sede centrale è destinataria dei contributi pubblici nella misura necessaria al funzionamento dell'intera struttura e la medesima eroga parte di tali contributi alle sezioni provinciali le quali devono, come strutture portanti attraverso le quali la Lilt persegue le proprie finalità, sotto il coordinamento del C.d.n. (art. 1, comma 3 dello statuto), impegnare tali risorse secondo precise direttive dettate dalla sede centrale.

Si ribadisce, quindi, l'invito all'osservanza, anche da parte delle sezioni provinciali, delle disposizioni sul contenimento della spesa, specie per quella del personale secondo quanto già riferito.

Risulta allegato al bilancio 2017 il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9 d. lgs. n. 91 del 21 maggio 2011 e relativo D.P.C.M. 12 dicembre 2012, accompagnato dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG.

L'indice annuale di tempestività dei pagamenti, previsto dall'art. 33 del d.lgs. n. 33 del 2013, è stato pari a 3,32 giorni.

6. I RESIDUI E LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

6.1 I residui attivi e passivi

Nel 2017, i residui attivi pregressi evidenziano un'incidenza sul totale degli accertamenti di competenza del 21,49 per cento, mentre per i residui passivi pregressi la percentuale sugli impegni di competenza è del 62,51 per cento (tabella n. 19).

Tabella 19 - L'incidenza dei residui attivi e passivi su accertamenti ed impegni di competenza - Sede centrale

Incidenza residui attivi	2016	2017	Incidenza dei residui passivi	2016	2017
(a) Residui attivi pregressi	855.722	873.682	(a) Residui passivi pregressi	2.421.230	2.507.156
(b) Totale accertamenti di competenza	4.047.769	4.065.260	(b) Totale impegni di competenza	3.872.251	4.010.707
Indice a/b	21,14%	21,49%	Indice a/b	62,53%	62,51%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Ciò è indice di una capacità di riscossione alquanto modesta anche se in leggero aumento rispetto all'esercizio pregresso. La criticità più evidente resta sul versante delle spese, in cui l'accumulo dei residui dell'esercizio è ancora consistente rispetto al totale degli impegni di competenza, mostrando una difficoltà dei pagamenti in corso d'esercizio.

L'importo dei residui attivi a fine esercizio si attesta, nel suo valore complessivo, a 1,4 mln di euro con un aumento pari al 31,07 per cento, mentre i residui passivi complessivi sono pari a 4,3 mln di euro; nel 2016 ammontavano a 4,1 mln di euro, con un incremento in valore assoluto di 152.722 euro, pari al 3,72 per cento.

La tabella n. 20 espone i dati dei residui attivi e passivi, distinguendo quelli provenienti dalla gestione dei residui pregressi da quelli derivanti dalla gestione di competenza.

Tabella 20 - La composizione dei residui attivi e passivi – sede centrale

		Residui attivi		Residui passivi		
		2016	2017	2016	2017	
Gestione dei residui	Residui al 1° gennaio (a)	1.070.043	1.108.019	Residui 1° gennaio (a)	3.605.322	4.106.665
	Riscossi (b)	214.321	234.337	Pagati (b)	1.159.474	1.366.806
	Da riscuotere (c)	855.722	873.682	Da pagare (c)	2.421.230	2.507.156
Gestione di competenza	Residui di competenza (d)	252.297	578.644	Residui di competenza (d)	1.685.435	1.752.231
	Residui attivi al 31 dicembre (c + d)	1.108.019	1.452.326	Residui passivi al 31 dicembre (c + d)	4.106.665	4.259.387
Variazione assoluta (2017 - 2016)	(Res. al 31 dicembre - Res. al 1° gennaio)	37.976	344.307	(Res. al 31 dicembre - Res. al 1° gennaio)	501.343	152.722
Variazione percentuale Δ	(Res al 31 dicembre / Res. al 1° gennaio.)	3,55	31,07	(Res al 31 dicembre / Res. al 1° gennaio.)	13,91	3,72

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

6.2 La situazione amministrativa

I dati esposti nella seguente tabella mostrano la situazione amministrativa dell'Ente al 31 dicembre 2017, confrontati con quelli del precedente esercizio 2016.

Tabella 21 – Situazione amministrativa – Sede centrale

Le voci contabili della situazione amministrativa	2016	2017	Variazione assoluta (2017 - 2016)	Variazione percentuale Δ
Fondo cassa al 1° gennaio	6.253.270	6.916.774	663.504	10,61
Riscossioni conto residui	214.321	234.337	20.016	9,34
Riscossioni conto competenza	3.795.473	3.486.616	-308.857	-8,14
Totale riscossioni	4.009.794	3.720.953	-288.841	-7,20
Pagamenti conto residui	1.159.474	1.366.807	207.333	17,88
Pagamenti conto competenza	2.186.816	2.258.476	71.660	3,28
Totale pagamenti	3.346.290	3.625.283	278.993	8,34
Fondo cassa al 31 dicembre	6.916.774	7.012.444	95.670	1,38
Residui attivi esercizi precedenti	855.722	873.682	17.960	2,10
Residui attivi dell'esercizio	252.297	578.644	326.347	129,35
Totale residui attivi	1.108.019	1.452.326	344.307	31,07
Residui passivi esercizi precedenti	2.421.230	2.507.156	85.926	3,55
Residui passivi dell'esercizio	1.685.435	1.752.231	66.796	3,96
Totale residui passivi	4.106.665	4.259.387	152.722	3,72
Avanzo di amministrazione	3.918.128	4.205.383	287.255	7,33

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il fondo cassa, al 31 dicembre 2017, è pari ad euro 7.012.444 (euro 6.916.774 nel 2016) con una variazione positiva del 1,38 per cento.

La liquidità è comunque consistente ed in aumento come pure i residui attivi, di conseguenza nonostante l'elevata entità dei residui passivi, l'Ente registra un aumento dell'avanzo di amministrazione, che espone un valore di euro 4.205.383, maggiore di euro 287.255 rispetto a quello del 2016, pari a euro 3.918.128.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione è stata pari ad euro 483.916, mentre quella disponibile è stata pari ad euro 3.714.887.

7. IL CONTO ECONOMICO

La tabella seguente espone i saldi di riferimento delle varie fasi di gestione del conto economico dell'esercizio 2017, confrontati con il precedente anno 2016.

Tabella 22 - Il conto economico - Sede centrale

Quadro di riclassificazione del conto economico	2016	2017	Variazione assoluta (2017 - 2016)	Variazione percentuale Δ
A. Totale valore della produzione	3.299.142	3.431.421	132.279	4,01
B. Totale costi della produzione	3.248.319	3.651.544	403.225	12,41
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	50.823	-220.123	-270.946	-533,12
C. Totale proventi ed oneri finanziari	625	-52	-677	-108,32
D. Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
E. Totale proventi ed oneri straordinari	21.347	298.404	277.057	1.297,87
Risultato prima delle imposte	72.795	78.229	5.434	7,46
F. Imposte di esercizio	22.000	25.559	3.559	16,18
Avanzo/disavanzo economico	50.795	52.670	1.875	3,69

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il risultato economico dell'esercizio 2017 è positivo per euro 52.670, maggiore del 3,69 per cento rispetto a quello del 2016 (euro 50.795), con un incremento in valore assoluto di euro 1.875.

La differenza tra il valore ed il costo della produzione evidenzia un saldo negativo della gestione caratteristica pari ad euro 220.123, per effetto dell'aumento dei costi per ammortamento delle immobilizzazioni materiali. Nel 2017 sono state acquistate macchine d'ufficio per un valore di euro 11.564 che hanno portato all'aumento dei costi di ammortamento. Inoltre, risultano in aumento i costi per servizi, ove sono confluite la quasi totalità delle uscite per prestazioni istituzionali del bilancio 2016. Il trattamento di fine rapporto si incrementa nel 2017 per il collocamento a riposo di un'unità di personale.

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari nel 2017 è negativo per euro 52, (positivo per euro 625 nel 2016); si evidenzia che la sede centrale non ha investimenti in titoli.

La gestione straordinaria registra un saldo positivo pari ad euro 298.404, in virtù del contributo straordinario di euro 250.000 per il progetto in convenzione con il MIUR di cui si è detto.

Sarebbe auspicabile che la Lilt, mediante un'adeguata attività, riuscisse a potenziare un bacino di risorse proprie, così da non essere strettamente dipendente dal contributo statale per un durevole equilibrio del rapporto tra costi e valore della produzione.

Le risultanze sono esposte in dettaglio nella seguente tabella.

Tabella 23 - Le risultanze del conto economico - Sede centrale

Conto economico	2016	2017	Variazione assoluta (2017 - 2016)	Variazione percentuale Δ
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	3.299.142	3.431.421	132.279	4,01
Totale valore della produzione	3.299.142	3.431.421	132.279	4,01
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	155.257	207.590	52.333	33,71
- per servizi	2.173.600	2.333.566	159.966	7,36
- per godimento beni di terzi				
- per il personale				
a) salari e stipendi	553.796	532.894	-20.902	-3,77
b) oneri sociali	189.040	186.720	-2.320	-1,23
c) trattamento di fine rapporto	29.534	63.116	33.582	113,71
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	18.557	17.015	-1.542	-8,31
Totale costi per il personale	790.927	799.745	8.818	1,11
a) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	117.615	285.011	167.396	142,33
Totale ammortamenti e svalutazioni	117.615	285.011	167.396	142,33
- Accantonamenti per rischi	0	25.632	25.632	100,00
- Accantonamenti ai fondi per oneri	10.920	0	-10.920	-100,00
- Oneri diversi di gestione	0	0	0	0,00
Totale costi della produzione	3.248.319	3.651.544	403.225	12,41
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	50.823	-220.123	-270.946	-533,12
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Totale interessi e altri oneri finanziari	-625	52	677	-108,32
Totale proventi ed oneri finanziari	625	-52	-677	-108,32
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
- Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	221.032	298.404	77.372	35,00
- Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	199.685	0	-199.685	-100,00
Totale delle partite straordinarie	21.347	298.404	277.057	1297,87
Risultato prima delle imposte	72.795	78.229	5.434	7,46
- Imposte dell'esercizio	22.000	25.559	3.559	16,18
Avanzo-Disavanzo-Pareggio economico	50.795	52.670	1.875	3,69

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

8. LO STATO PATRIMONIALE

Le attività evidenziano un aumento dell'1,36 per cento, grazie all'incremento dell'attivo circolante, che ha registrato una variazione positiva pari al 5,48 per cento, passando da euro 8.024.793 nel 2016, ad euro 8.464.770, con una variazione in termini assoluti pari ad euro 439.977.

Tra le immobilizzazioni, quelle materiali (-6,46 per cento) costituiscono l'unica posta presente, con un valore pari ad euro 3.957.472 (nel 2016 erano state pari ad euro 4.230.919). Da quanto esposto nella nota integrativa, si evidenzia che le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio, si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

Gli ammortamenti del 2017 ammontano complessivamente ad euro 285.011, di cui 98.413 per fabbricati ed euro 186.598 per gli altri cespiti.

Come già accennato, l'elenco dei beni è disponibile sul sito della Lilt, "Amministrazione trasparente", che l'Ente sta terminando di aggiornare.

I residui attivi presentano un incremento del 31,07 per cento e sono perfettamente in sintonia con quanto esposto nel rendiconto finanziario; essi evidenziano, infatti, un incremento in termini assoluti di euro 344.307.

Le disponibilità liquide evidenziano un aumento del 1,38 per cento che contribuisce all'incremento dell'attivo.

Tabella 24 – Lo stato patrimoniale – Sede centrale

ATTIVO	2016	2017	Variazione assoluta (2017-2016)	Variazione percentuale Δ
IMMOBILIZZAZIONI	4.230.919	3.957.472	-273.447	-6,46
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	4.230.919	3.957.472	-273.447	-6,46
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE	8.024.793	8.464.770	439.977	5,48
<i>Residui attivi</i>	1.108.019	1.452.326	344.307	31,07
<i>Disponibilità liquide</i>	6.916.774	7.012.444	95.670	1,38
TOTALE ATTIVO	12.255.712	12.422.242	166.530	1,36
PASSIVO	2016	2017	Variazione assoluta (2017-2016)	Variazione percentuale 2017/2016
PATRIMONIO NETTO	7.730.143	7.782.813	52.670	0,68
<i>Fondo di dotazione</i>	8.435.559	8.435.559	0	0
<i>Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo</i>	-756.211	-705.416	50.795	-6,72
<i>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</i>	50.795	52.670	1.875	3,69
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	418.904	380.041	-38.863	-9,28
RESIDUI PASSIVI	4.106.665	4.259.388	152.723	3,72
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	12.255.712	12.422.242	166.530	1,36

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il patrimonio netto, nel 2017, è stato pari ad euro 7.782.813, maggiore dello 0,68 per cento di quello dell'esercizio 2016, che era stato pari ad euro 7.730.143.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto presenta un decremento del 9,28 per cento; la posta relativa ai residui passivi si incrementa, invece, del 3,72 per cento.

L'Ente ha operato la riconciliazione fra rendiconto finanziario e stato patrimoniale nella gestione dei residui attivi e passivi, del tutto corrispondenti.

9. IL BILANCIO CONSOLIDATO

In base all'art. 17 dello Statuto, le sezioni provinciali della Lilt sono tenute a redigere e a trasmettere alla struttura centrale, oltre al programma delle attività, il bilancio d'esercizio, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

Quest'ultimo, in ossequio alle previsioni dell'art. 10 del regolamento di contabilità, si compone del conto consuntivo della sede centrale e dei conti consuntivi delle sezioni provinciali, corredati delle note integrative e delle relative relazioni illustrative.

9.1 Il rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato 2017 presenta un disavanzo finanziario di competenza pari ad euro 554.056, pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate. La variazione rispetto all'esercizio pregresso è consistente e si attesta ad euro 1.644.899.

Tale riduzione è dovuta al decremento delle entrate complessive (euro 1,9 milioni in valore assoluto), imputabile alla diminuzione delle entrate in conto capitale, che flettono del 21,2 per cento rispetto a quelle correnti, la cui variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente è solo dello 0,6 per cento.

Le entrate da trasferimenti correnti, pari a 20 mln di euro, sono costituite da:

- 7,6 mln di euro i proventi derivanti dal 5 per mille e i contributi provenienti dalle amministrazioni locali;
- 9,6 mln di euro da erogazioni liberali provenienti da famiglie;
- 2,8 mln di euro da oblazioni di imprese.
- Le entrate extratributarie, pari a 13,4 mln di euro, riguardano:
 - 8,3 mln di euro derivanti dall'erogazione di servizi socio-sanitari;
 - 0,4 mln di euro da locazioni e fitti di beni mobili e immobili di proprietà;
 - 0,1 da interessi attivi;
 - 4,6 mln da entrate diverse.

Le entrate in conto capitale e per accensione di prestiti evidenziano, come si è riferito, una flessione del 28,02 per cento, la voce di entrata in maggiore flessione è quella relativa alle attività finanziarie, consistenti in disinvestimenti di fondi comuni e titoli obbligazionari a

medio e lungo termine, che da 5,7 mln di euro del 2016, passano a 3,9 mln di euro nel 2017. A tal proposito si rappresenta che le entrate in conto capitale riguardano esclusivamente le sedi provinciali, stante l'assenza di tale tipologia di entrata nel bilancio della sede centrale.

Le spese correnti evidenziano un incremento del 4,54 per cento, mentre quelle in conto capitale registrano un decremento del 18,40 per cento.

Le spese correnti sono costituite da quelle di funzionamento per 16,5 mln di euro; da interventi diversi per 13,3 mln di euro; da trasferimenti correnti per 1,7 mln di euro; da altre spese correnti per 1,2 mln di euro. Nelle spese per interventi diversi sono allocati i costi per le organizzazioni degli eventi e le campagne di prevenzione sanitaria, nonché, quelle per prestazioni mediche e per i servizi sanitari.

Le spese in conto capitale sono costituite da spese per acquisto di beni materiali e immateriali (immobili, attrezzature, impianti e *software*).

Le spese per attività finanziarie evidenziano un incremento, da 0,5 mln di euro a 1,3 mln di euro e rappresentano la capacità di investimenti finanziari dell'Ente.

Le partite di giro diminuiscono dell'11,65 per cento. Esse rappresentano le entrate e le uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto di imposta, ovvero per conto terzi (convenzioni per la prevenzione oncologica dipendenti da enti e imprese varie assicurate dalle sezioni provinciali), le quali costituiscono al tempo stesso un debito e un credito per l'Ente.

La tabella seguente illustra la gestione finanziaria consolidata, da cui emerge un peggioramento del risultato gestionale.

Tabella 25 – Il rendiconto finanziario consolidato

ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2016	2017	Variazione assoluta (2017-2016)	Variazione percentuale Δ
Titolo I - Entrate tributarie, contributive e perequative	0	0	0	0
Titolo II - Trasferimenti correnti	20.711.031	20.040.605	-670.426	-3,24
Titolo III - Entrate extratributarie	12.477.996	13.366.019	888.023	7,12
Totale entrate correnti	33.189.027	33.406.624	217.597	0,66
Titolo IV - Entrate in c/capitale	507.899	989.992	482.093	94,92
Titolo V - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	5.699.190	3.901.310	-1.797.880	-31,55
Totale entrate in conto capitale	6.207.089	4.891.302	-1.315.787	-21,20
Titolo VI - Accensione di prestiti	880.000	210.200	-669.800	-76,11
Totale entrate per accensione di prestiti	880.000	210.200	-669.800	-76,11
Totale entrate in conto capitale e accensione prestiti	7.087.089	5.101.502	-1.985.587	-28,02
Totale entrate al netto delle partite di giro	40.276.116	38.508.126	-1.767.990	-4,39
Titolo IX - Entrate per partite di giro	1.348.675	1.191.534	-157.141	-11,65
TOTALE ENTRATE	41.624.791	39.699.660	-1.925.131	-4,62
IMPEGNI DI COMPETENZA	2016	2017	Variazione assoluta (2017-2016)	Variazione percentuale 2017/2016
Titolo I - Spese correnti	31.341.202	32.764.111	1.422.909	4,54
Totale spese correnti	31.341.202	32.764.111	1.422.909	4,54
Titolo II - Spese in c/capitale	3.210.468	2.619.597	-590.871	-18,40
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	514.048	1.262.748	748.700	145,65
Totale spese in conto capitale	3.724.516	3.882.345	157.829	4,24
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti	4.119.555	2.415.726	-1.703.829	-41,36
Totale spese per rimborso prestiti	4.119.555	2.415.726	-1.703.829	-41,36
Totale spese in conto capitale e accensione prestiti	7.844.071	6.298.071	-1.546.000	-19,71
Totale uscite al netto delle partite di giro	39.185.273	39.062.182	-123.091	-0,31
Titolo VII - Spese per partite di giro	1.348.675	1.191.534	-157.141	-11,65
TOTALE USCITE	40.533.948	40.253.716	-280.232	-0,69
Avanzo-disavanzo di competenza	1.090.843	-554.056	-1.644.899	-150,79

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

10. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA CONSOLIDATA

I dati esposti nella tabella n. 26 evidenziano una diminuzione del fondo cassa di 0,6 mln di euro nel 2017, passando dai 23,7 mln di euro del 2016 ai 23,2 mln di euro nel 2017.

Si registra, anche nell'anno in esame, un eccesso di liquidità, parte della quale viene investita in titoli finanziari. Al riguardo la sede centrale ha invitato le sezioni provinciali ad una più prudente politica di investimento in linea con le finalità statutarie.

L'avanzo di amministrazione è pari a 18,7 mln di euro, di cui 16,9 mln disponibili e 1,8 mln di euro vincolati.

Tabella 26 - Situazione amministrativa consolidata

Le voci contabili della situazione amministrativa	2016	2017	Variazione assoluta (2017-2016)	Variazione percentuale Δ
Fondo cassa al 1° gennaio	22.307.532	23.752.095	1.444.563	6,48
Riscossioni c/residui	1.530.525	2.074.112	543.587	35,52
Riscossioni c/competenza	39.598.344	37.222.722	-2.375.622	-6,00
Totale riscossioni	41.128.869	39.296.834	-1.832.035	-4,45
Pagamenti c/residui	4.556.444	4.525.493	-30.951	-0,68
Pagamenti c/competenza	35.127.862	35.323.663	195.801	0,56
Totale pagamenti	39.684.306	39.849.156	164.850	0,42
Fondo cassa al 31 dicembre	23.752.095	23.199.773	-552.322	-2,33
Residui attivi esercizi precedenti	1.041.687	1.144.124	102.437	9,83
Residui attivi dell'esercizio	2.026.137	2.476.938	450.801	22,25
Totale residui attivi	3.067.824	3.621.062	553.238	18,03
Residui passivi esercizi precedenti	2.793.105	3.141.675	348.570	12,48
Residui passivi dell'esercizio	5.406.086	4.930.053	-476.033	-8,81
Totale residui passivi	8.199.191	8.071.728	-127.463	-1,55
Saldo della gestione dei residui	-5.131.367	-4.450.666	680.701	-13,27
Avanzo di amministrazione	18.620.728	18.749.107	128.379	0,69

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il decremento delle riscossioni in conto competenza del 6 per cento è in opposta tendenza all'accumulo delle riscossioni in conto residui, che si incrementano del 35,52 per cento.

Complessivamente, nel 2017, le riscossioni subiscono una flessione del 4,45 per cento.

I pagamenti, invece, mantengono un *trend* gestionale costante nel biennio considerato.

La gestione dei residui continua ad evidenziare un saldo negativo a causa della massa dei residui passivi, soprattutto di quelli dell'esercizio, che ne denota un difficoltoso smaltimento.

Infatti, quelli degli esercizi precedenti aumentano del 12,48 per cento, quelli dell'esercizio corrente diminuiscono dell'8,81 per cento. Al riguardo l'Ente ha precisato che la parte più consistente dei residui passivi è da ricondurre a progetti di ricerca ancora in corso.

L'avanzo di amministrazione presenta un incremento pari ad euro 128.379, con un leggero aumento dello 0,69 per cento.

Nel corso dell'anno 2017 si sono verificati maggiori riaccertamenti dei residui attivi per euro 150.412 e sono stati cancellati euro 532.024 di residui passivi. Tutto ciò ha contribuito ad una maggiore veridicità delle poste contabili.

Permane il problema di una più efficace e attenta gestione dei residui soprattutto quelli passivi, che necessiterebbe un monitoraggio più incisivo, per procedere al loro smaltimento o alla loro eliminazione, al fine di un complessivo miglioramento dell'azione amministrativa nelle successive fasi di riaccertamento.

11. IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il conto economico consolidato presenta una sensibile riduzione dell'utile di esercizio che passa dall'importo di euro 780.201 nel 2016 ad un risultato negativo pari ad euro 781.905, con una diminuzione pari ad euro 1.562.106 in valore assoluto.

L'Ente, a richiesta di questa Corte, ha comunicato che tale disavanzo trova copertura nel Fondo di dotazione pari ad euro 38.151.683, negli avanzi economici degli esercizi precedenti pari a complessivi euro 27.812.308, per un totale patrimonio netto pari ad euro 65.182.086.

La ragioni di un ribaltamento così evidente dell'utile di esercizio è nel saldo della gestione caratteristica che vede a fronte di una leggera flessione del valore della produzione (0,50 per cento) un aumento consistente dei costi di produzione - 1,6 mln di euro in valore assoluto (4,88 per cento).

Tra i costi la voce che ha avuto un incremento maggiore, pari al 12,53 per cento, è proprio quella delle spese di personale, il che conferma quanto già affermato in precedenza circa la necessità di porre dei limiti nelle assunzioni di personale.

Il disavanzo 2017 non è colmato neppure con i saldi positivi della gestione finanziaria e della gestione straordinaria: infatti il saldo della gestione finanziaria evidenzia un valore positivo pari ad euro 153.646 (nel 2016 era stato pari ad euro 162.469), anche se diminuito del 5,43 per cento rispetto a quello del 2016 e il saldo della gestione straordinaria mostra un risultato pari ad euro 375.326 (nel 2016 era stato pari ad euro 246.655), in aumento del 52,17 per cento grazie all'apporto delle sopravvenienze attive e alla riduzione di quelle passive.

La tabella n. 27 espone le risultanze più significative del conto economico consolidato dell'esercizio in esame, confrontate con quelle del 2016.

Tabella 27 - Il conto economico consolidato

Le voci contabili del conto economico consolidato	2016	2017	Variazione assoluta (2017-2016)	Variazione percentuale Δ
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	33.599.950	33.432.441	-167.509	-0,50
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi	33.599.950	33.432.441	-167.509	-0,50
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	0	0	0	0,00
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	32.731.282	34.327.707	1.596.425	4,88
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, godimento beni di terzi	3.868.265	3.091.216	-777.049	-20,09
Costi per servizi	18.011.188	20.268.107	2.256.919	12,53
Costi per il personale	7.326.134	7.774.452	448.318	6,12
Ammortamenti e svalutazioni	3.525.695	2.262.953	-1.262.742	-35,82
Altri accantonamenti, variazioni di rimanenze	0	81.554	81.554	0,00
Oneri diversi di gestione	0	849.425	849.425	0,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	868.668	-895.266	-1.763.934	-203,06
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	162.469	153.646	-8.823	-5,43
Altri proventi finanziari	307.644	277.437	-30.207	-9,82
Interessi ed altri oneri finanziari	145.175	123.791	-21.384	-14,73
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	12.904	12.904	100,00
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	246.655	375.326	128.671	52,17
Oneri straordinari con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni	0	0	0	0,00
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	90.325	491.523	401.198	444,17
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	156.330	116.197	-40.133	-25,67
Risultato prima delle imposte	1.277.792	-353.390	-1.631.182	-127,66
Imposte dell'esercizio	497.591	428.515	-69.076	-13,88
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	780.201	-781.905	-1.562.106	-200,22

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

12. LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Si illustrano nelle successive tabelle 28 e 29 le risultanze dello stato patrimoniale consolidato.

Tabella 28 - Lo stato patrimoniale consolidato "Le attività"

Le risultanze del patrimonio attivo	2016	2017	Variazione assoluta (2017-2016)	Variazione percentuale Δ
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e di ampliamento	64.538	63.082	-1.456	-2,26
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0	496.125	496.125	100
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	533.776	0	-533.776	-100
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	165.728	165.728	100
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	58.228	58.835	607	1,04
Altre	467.614	531.827	64.213	13,73
Totale immobilizzazioni immateriali	1.124.156	1.315.597	191.441	17,03
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	27.295.360	27.666.556	371.196	1,36
Impianti e macchinari	6.363.464	13.628.468	7.265.004	114,17
Attrezzature industriali e commerciali	7.330.767	0	-7.330.767	-100,00
Automezzi e motomezzi	929.609	835.590	-94.019	-10,11
Immobilizzazioni in corso e acconti	507.985	197.301	-310.684	-61,16
Diritti reali di godimento	4.491	238.684	234.193	5.214,72
altri beni	0	60.900	60.900	100,00
Ammortamenti	-12.266.453	-11.513.603	752.850	-6,14
Totale immobilizzazioni materiali	30.165.223	31.113.896	948.673	3,14
Immobilizzazioni finanziarie				
Altri enti	4.167	3.969	-198	-4,75
Crediti v/so imprese controllate	20.658	20.658	0	0
Crediti v/so lo Stato ed altri soggetti pubblici	33.664	45.256	11.592	34,43
Crediti v/so altri	4.679	5.707	1.028	21,97
Altri titoli	12.255.119	10.423.301	-1.831.818	-14,95
Crediti finanziari diversi	5.106.444	5.789.374	682.930	13,37
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.424.731	16.288.265	-1.136.466	-6,52
Totale Immobilizzazioni	48.714.110	48.717.758	3.648	0,01
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze, prodotti finiti e merci	7.463	16.676	9.213	123,45
Residui attivi	3.071.865	3.621.062	549.197	17,88
Disponibilità liquide	23.752.096	23.199.773	-552.323	-2,33
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	727.251	0	-727.251	-100
Totale attivo circolante	27.558.675	26.837.511	-721.164	-2,62
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	56.497	69.795	13.298	23,54
Risconti attivi	99.412	116.441	17.029	17,13
Totale ratei e risconti	155.909	186.236	30.327	19,45
TOTALE ATTIVO	76.428.694	75.741.505	-687.189	-0,90

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'attivo dello stato patrimoniale evidenzia un valore costante in leggera flessione dell'1 per cento: 76,4 mln di euro nel 2016 e 75,7 mln di euro nel 2017.

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano del 17,03 per cento grazie all'apporto delle immobilizzazioni in corso e acconti, assenti nel precedente esercizio 2016, pari ad euro 165.728; un ulteriore risorsa pari ad euro 531.827 è costituita dalle "altre"⁵, in aumento del 13,73 per cento rispetto al dato del 2016.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Queste immobilizzazioni, nel 2017, incrementano il loro importo del 3,14 per cento, passando da 30,2 mln di euro nel 2016, a 31,1 mln di euro nel 2017, con una variazione assoluta pari a 0,9 mln di euro.

L'incremento si è registrato nella voce "Impianti e macchinari", da 6,3 mln di euro nel 2016 a 13,6 mln di euro nel 2017. Ciò indica un aumento degli investimenti utilizzati dall'Ente per svolgere la propria attività. Nel 2017 risulta azzerata la voce "Attrezzature industriali e commerciali" che è stata completamente riassorbita dalla voce "impianti e macchinari", per un importo pari ad euro 7.330.767, ciò spiega l'aumento della suddetta posta.

I "Diritti reali di godimento" sono anch'essi in aumento: da 4,5 mln di euro ad euro 238.684; proventi derivanti da attrezzature sanitarie acquisite mediante operazioni di leasing finanziario per un importo pari ad euro 202.684 e per attrezzature diverse acquisite allo stesso modo, per un importo pari ad euro 36.000.

Gli altri beni, non presenti nel 2016, evidenziano un importo pari ad euro 60.900.

I "Terreni e fabbricati" sono in incremento dell'1,36 per cento; le altre poste sono tutte in diminuzione: "Immobilizzazioni in corso e acconti" del 61,16 per cento; "Automezzi e motomezzi" del 10,11 per cento; "Ammortamenti" per il 6,14 per cento.

Le immobilizzazioni finanziarie evidenziano un decremento pari al 6,52 per cento, dovuto alla diminuzione degli introiti da "altri titoli", da 12,3 mln di euro del 2016 a 10,4 mln di euro nel 2017, con una variazione in termini assoluti pari a 1,8 mln di euro. Tale decremento è da attribuirsi a disinvestimenti di titoli di proprietà esclusiva delle sezioni provinciali.

La *governance* dell'Ente ha attivato, come già indicato, un'azione di monitoraggio riguardo la natura e le operazioni finanziarie relative ai titoli, stabilendo precisi parametri quantitativo-

⁵ Spese su beni di terzi condotti in locazione e oneri sostenuti per la concessione dei mutui fondiari.

proporzionali rispetto all'entità delle attività istituzionali; parametri entro i quali le sezioni provinciali dovranno contenere le loro immobilizzazioni di investimenti finanziari.

Il settore immobilizzato, complessivamente, nel biennio 2016-2017 si attesta su un importo costante, pari a 48,7 mln di euro.

L'attivo circolante diminuisce del 2,62 per cento, da 27,6 mln di euro del 2016 a 26,8 mln di euro del 2017, per effetto delle minori disponibilità liquide, che subiscono una flessione del 2,33 per cento.

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati in riferimento alla competenza economica e sono rappresentativi delle quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio (risconti attivi) ma di competenza di esercizi successivi. Nel 2017, essi presentano un incremento del 19,45 per cento. Le passività, nel biennio 2016-2017, sono pressoché costanti attestandosi su un importo pari a 10,2 mln di euro (tabella n. 29).

I residui passivi sono in flessione dell'1,55 per cento, passando da 8,2 mln di euro del 2016 a 8 mln di euro nel 2017.

La gestione dei residui attivi e passivi della situazione amministrativa è perfettamente coincidente con quanto riportato alla descrizione dei residui corrispondenti nello stato patrimoniale attivo e passivo.

Il patrimonio netto mostra un decremento in valore assoluto di euro 781.905 per effetto del risultato economico negativo di esercizio.

Tabella 29 - Lo stato patrimoniale consolidato "Le passività ed il patrimonio netto"

A) PATRIMONIO NETTO	2016	2017	Variazione assoluta (2017-2016)	Variazione percentuale Δ
Fondo di dotazione	38.151.683	38.151.683	0	0,00
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	27.032.107	27.812.308	780.201	2,89
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	780.201	-781.905	-1.562.106	-200,22
A) Totale del patrimonio netto	65.963.991	65.182.086	-781.905	-1,19
B) Contributi in conto capitale	0	0	0	0
C) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0	0
D) Trattamento di fine rapporto	1.989.876	2.107.033	117.157	5,89
E) Residui passivi	8.199.192	8.071.728	-127.464	-1,55
Totale Passività (B + C + D + E)	10.189.068	10.178.761	-10.307	-0,10
F) Ratei e risconti passivi	275.635	380.658	105.023	38,10
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	76.428.694	75.741.505	-687.189	-0,90

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

13. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, ente pubblico non economico con sede a Roma, da oltre novanta anni persegue, attraverso la realizzazione di molteplici attività di studio e di ricerca, di formazione e di divulgazione scientifica, finalità volte a promuovere la prevenzione primaria e secondaria delle infermità tumorali.

La Lilt opera su tutto il territorio nazionale attraverso 106 sezioni provinciali con diversa natura giuridica e circa 400 ambulatori medici. Inoltre, si avvale dell'apporto di circa 186.000 soci e 7.000 volontari permanenti il cui contributo è indispensabile, non solo per il determinante sostegno finanziario, ma soprattutto per l'impegno personale dedicato alla realizzazione delle iniziative programmate.

La spesa del personale delle sezioni provinciali è nettamente aumentata rispetto al precedente esercizio: al riguardo la Corte sottolinea la necessità che anche le sezioni provinciali, pur godendo di autonomia gestionale, effettuino una programmazione rigorosa della spesa con un utilizzo più contenuto delle risorse derivanti dalla contribuzione pubblica della quale le stesse beneficiano.

L'organo di controllo interno ha espresso l'avviso, condiviso dall'Ente, che alle sezioni provinciali non si applichino le disposizioni generali di contenimento delle spese, non solo per la qualificazione giuridica privatistica di tali soggetti, ma soprattutto in ragione del fatto che le entrate delle sezioni provinciali, diversamente da quelle della sede centrale, sono rappresentate da entrate proprie di natura privata (oblazioni, donazioni, ecc..) da acquisizione di quote associative e da entrate per erogazione di servizi sanitari.

In merito, questa Corte ritiene che la sede centrale è destinataria dei contributi pubblici nella misura necessaria al funzionamento dell'intera struttura e la medesima eroga parte di tali contributi alle sezioni provinciali le quali devono, come strutture portanti attraverso le quali la Lilt persegue le proprie finalità, sotto il coordinamento del C.d.n. (art. 1, Comma 3 dello Statuto), impegnare tali risorse secondo precise direttive dettate dalla sede centrale.

Si ribadisce, quindi, l'invito all'osservanza, anche da parte delle sezioni provinciali, delle disposizioni di contenimento della spesa.

Dal 2015 la Lilt ha redatto il bilancio consuntivo della sede centrale e quello complessivo con le 106 sezioni provinciali, previo utilizzo del "sistema unico" di rilevazione dei dati. L'entrata a regime del sistema contabile sta consentendo all'Ente di avere la disponibilità di dati di

dettaglio, in particolare della spesa del personale e in generale delle spese delle sedi provinciali.

L'Ente ha elaborato il nuovo sistema di rendicontazione alla luce del piano dei conti integrato previsto dal DPR n. 132 del 2013; risulta allegato al bilancio 2017 il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi.

La gestione finanziaria di competenza della sede centrale mostra, nel 2016, un avanzo pari ad euro 54.553, del 68,92 per cento inferiore rispetto a quello del 2016, pari ad euro 175.518, a causa delle maggiori uscite correnti.

L'avanzo di amministrazione è stato, invece, pari a 4,2 milioni di euro, con un incremento pari ad euro 287.255 rispetto al 2016, in cui il risultato di amministrazione era stato pari a 3,9 mln di euro.

Il fondo cassa al termine della gestione 2017 ammonta a 7 mln di euro, incrementato dell'1,38 per cento rispetto al dato del 2016, pari a 6,9 milioni di euro, nonostante il dato negativo delle riscossioni in calo del 7,20 per cento.

Il conto economico mostra un risultato positivo pari ad euro 52.670, con un incremento del 3,69 per cento rispetto all'utile del precedente esercizio 2016, che era stato pari ad euro 50.795.

Il patrimonio netto si incrementa dello 0,63 per cento, passando da 7,7 mln di euro del 2016 a 7,8 mln di euro nel 2017.

Sarebbe auspicabile che la Lilt, mediante un'adeguata attività, riuscisse a potenziare un bacino di risorse proprie, così da non essere strettamente dipendente dal contributo statale per un durevole equilibrio del rapporto tra costi e valore della produzione.

Il bilancio finanziario consolidato espone un disavanzo di competenza pari ad euro 554.056, con un decremento in termini assoluti pari ad euro 1.644.899, peggiorando il dato del precedente esercizio 2016, che aveva registrato un avanzo pari ad euro 1.090.843.

L'avanzo di amministrazione del conto consuntivo consolidato del 2017 evidenzia un risultato positivo 18,7 mln di euro, con una variazione positiva dello 0,69 per cento rispetto al dato del 2016, pari a 18,6 mln di euro. La crescita è stata frenata dal saldo, ancora negativo nel 2017, della gestione dei residui pari ad euro 4.450.666, che anche se ha migliorato il precedente saldo negativo del 2016, pari ad euro 5.131.367, non è riuscito a risolvere il problema dello smaltimento dei residui, soprattutto di quelli passivi. Si osserva, infatti, un incremento dei residui passivi, che conferma le difficoltà dell'Ente a gestire i pagamenti in corso di esercizio.

Si registra, anche quest'anno, un eccesso di liquidità, parte della quale è stata oggetto di investimento in titoli finanziari. Al riguardo l'Ente ha invitato le Sezioni provinciali ad una prudente politica di investimento in linea con le finalità statutarie.

Il conto economico consolidato mostra un disavanzo pari ad euro 781.905, che sovverte il dato positivo del 2016, che evidenziava un utile pari ad euro 780.201. Il saldo negativo della gestione caratteristica, pari ad euro 895.266 determinato dai costi per servizi e per il personale che sono notevolmente aumentati ed il peso delle imposte (pari ad euro 428.515), non riescono ad essere modificati dai saldi positivi della parte finanziaria e straordinaria, che realizzano importi inferiori (euro 153.646 per proventi finanziari ed euro 375.326 per proventi straordinari).

Il patrimonio netto consolidato è pari a 65,2 mln di euro, inferiore dell'1,19 per cento rispetto a quello del 2016, che era stato pari ad euro 65,9 mln di euro, flessione dovuta al disavanzo economico di esercizio.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

